

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2022

Premessa. La relazione previsionale e programmatica 2022 è stata redatta sulla base del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”.

Il regolamento prevede, fra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente, della Relazione previsionale e programmatica, vale a dire l'aggiornamento con carattere annuale degli obiettivi approvati dal Consiglio Camerale in sede di insediamento. La relazione è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale e costituisce il documento di indirizzo strategico per l'esercizio successivo.

La relazione ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli altri organismi pubblici e privati operanti nel territorio. La relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2022, se pur ancora caratterizzata dall'incertezza sul futuro assetto istituzionale della Camera e dalla preoccupazione per la pandemia non ancora completamente debellata, tiene conto del positivo andamento della produzione industriale e dell'export che si registra in provincia dal terzo trimestre del 2020, nonché dal clima di fiducia generato dalle aspettative legate ai fondi che saranno resi disponibili dal PNRR.

Il Presidente Mattarella nel messaggio inviato nella scorsa primavera al sistema camerale ha autorevolmente richiamato la necessità di uno sforzo di progettazione complessivo mirato alla **“ripartenza delle attività economiche e sociali, capace di generare nuovo sviluppo e ampliare per tutti il campo delle opportunità”**.

E' necessario portare a termine un programma di riforme che attuino una revisione complessiva dei tanti aspetti che condizionano la competitività del Paese e la vita delle imprese.

La riuscita del PNRR e la sua realizzazione nei tempi previsti sono dunque fondamentali per rendere stabile la ripartenza. Per questo, occorre coinvolgere le imprese, e, in sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, il sistema camerale può svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente di quelle di piccola dimensione, maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

Le Camere di Commercio affiancano le imprese nella loro attività e offrono sostegno per l'innovazione tecnologica, per meglio affrontare i mercati internazionali, per migliorare i canali di accesso alla P.A. Per questo, sempre il Presidente Mattarella ha affermato che alle Camere di Commercio “si può utilmente guardare come ad uno degli strumenti utili nella prospettiva del PNRR “e che esse “sapranno certamente essere parte di questa progettualità a sostegno del Paese in un passaggio altamente impegnativo”

Anche la Camera di Cremona sente quindi la responsabilità dell'impegno indicato dal Presidente Mattarella, quale autonomia funzionale a servizio delle imprese nei territori, con particolare riferimento a quelle di più ridotta dimensione.

Gli interventi auspicati dalla Commissione europea nel varare lo Small Business Act, vale a dire promuovere lo spirito imprenditoriale, promuovere la semplificazione amministrativa, agevolare l'accesso al credito rimangono di grande attualità.

L'attività della Camera nel 2022 si muoverà dunque su queste direttrici pur continuando ad essere pesantemente condizionata dall'incertezza sull'assetto istituzionale dell'Ente, commissariato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico dal novembre 2020, e in attesa del completamento del processo di accorpamento ormai da quattro anni. Nel corso dell'ultimo esercizio si è notevolmente aggravata la situazione occupazionale. Si sono infatti registrate 5 cessazioni e la situazione è destinata a peggiorare anche per le possibili sospensioni di personale non in possesso del green pass. Il numero dei dipendenti è ormai sceso ad un punto tale da non poter garantire il mantenimento degli usuali livelli di servizio. È ovvio che si farà tutto il possibile per evitare disservizi alle imprese, ma non si è nelle condizioni di poterlo assicurare. Già nel corso del corrente esercizio ci si è trovati costretti a chiudere al pubblico il giovedì alcuni sportelli per assicurare un'adeguata attività di back office che garantisca il mantenimento dei tempi di legge nell'evasione delle pratiche. Pur con questi elementi di incertezza dovuti a contingenze non controllabili dalla nostra Camera - ci è infatti preclusa la possibilità di assumere non avendo completato l'aggregazione con le Camere di Mantova e Pavia - è comunque necessario procedere alla programmazione delle attività per il 2022 per non fermare l'operatività dell'Ente e l'azione a sostegno dello sviluppo del territorio.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Prima di definire le priorità dell'azione camerale per il 2022, è indispensabile soffermarsi sull'analisi del quadro economico provinciale evidenziando sia i punti di forza che gli elementi di debolezza dell'economia cremonese in base ai dati macroeconomici attualmente disponibili. Inoltre è opportuno analizzare le risorse strumentali, economiche, finanziarie, patrimoniali ed umane che potranno essere impiegate nel prossimo esercizio per lo svolgimento del programma da attuare.

La redazione del presente documento di programmazione si sviluppa secondo la seguente articolazione:

- 1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO**
- 2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO**
- 3. PROGRAMMA DI ATTIVITA'**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO

1.A – ECONOMICO (aggiornato a fine settembre 2021)

Le informazioni relative alle tendenze principali dell'economia mondiale agli inizi di settembre segnalano una decelerazione che segue ad un inizio anno di forte crescita. Il quadro economico è attualmente influenzato da diversi fattori che ne stanno disegnando le traiettorie di sviluppo.

L'epidemia Covid-19 vede una situazione in generale, ma non uniforme, miglioramento, anche se restano margini di incertezza in previsione del periodo autunnale, dovuti al numero ancora consistente di non vaccinati, al diffondersi di nuove varianti del virus in grado di eludere le protezioni vaccinali, ed alla possibilità di una terza tornata della campagna di somministrazione. In secondo luogo, i dati confermano un rallentamento dell'industria mondiale, causato sia da cali nella domanda che da difficoltà di reperimento di semilavorati, ed un passaggio del *driver* della crescita verso alcune attività dei servizi, in precedenza sottoposte alle restrizioni legate alle necessità di distanziamento. Inoltre, la forte accelerazione dei primi mesi dell'anno ha determinato forti tensioni sul fronte dei costi di produzione che hanno causato problemi di riorganizzazione dei processi produttivi in diversi settori ed un'accelerazione delle spinte inflattive, probabilmente di carattere transitorio, ma da tenere comunque sotto attento controllo data la forte intensità del fenomeno, soprattutto in alcuni paesi ed in alcune filiere. Sul versante delle *commodities* si sta assistendo ad una stabilizzazione di prezzi in linea con la decelerazione del ciclo internazionale, ma permangono i problemi di approvvigionamento legati alla riorganizzazione di molte filiere e la nuova ondata Covid rischia di acuire i problemi in diverse economie emergenti. Esistono inoltre incertezze legate agli effetti che un sempre più probabile abbandono, sebbene graduale, delle misure straordinarie di politica monetaria da parte degli Usa potrebbe causare.

All'interno di questo scenario internazionale, l'**Italia** ha registrato nei mesi scorsi un andamento certamente positivo: il rimbalzo del secondo trimestre è stato guidato dalla rimozione delle misure di distanziamento resa possibile dalle campagne vaccinali e i primi dati sul turismo indicano che la stagione estiva è andata bene e che la crescita è proseguita nel terzo trimestre. Al di là dei tratti specifici del trimestre, l'elemento più significativo di questa fase di uscita dalla crisi è rappresentato dal *boom* degli investimenti, in particolar modo per il comparto delle costruzioni, dove si sommano gli effetti dello spostamento della domanda privata legato all'aumento del tempo trascorso fra le mura domestiche che spinge verso una maggiore attenzione alla cura dello spazio abitativo, e quelli dovuti alle politiche monetarie e fiscali: le prime caratterizzate da bassi tassi sui mutui e le seconde dagli incentivi alle ristrutturazioni e dalla ripresa delle opere pubbliche.

Sul versante del Pil, considerando l'incremento già acquisito, per il 2021 la crescita risulterà più elevata rispetto a quanto incorporato negli scenari previsivi più recenti, raggiungendo in media d'anno un incremento appena sotto il +6%, allineato a quello delle maggiori economie dell'area dell'euro.

Proseguendo nell'analisi *top-down*, e arrivando ai dati relativi alla **Lombardia** che provengono dalla periodica rilevazione congiunturale sul comparto manifatturiero, in estrema sintesi, nonostante dinamiche di mercato ancora poco chiare, soprattutto negli scenari previsionali, la manifattura della Lombardia presenta complessivamente aspettative positive sulla domanda e, di rimando sulla produzione, mentre il *gap* rispetto ai dati medi del 2019 si riduce ulteriormente. L'industria continua a trarre beneficio dalle relazioni che negli anni ha sviluppato con i mercati esteri e che influenzano fortemente il fatturato di periodo. Gli ordini crescono, soprattutto quelli esteri, e danno propulsione ai processi produttivi che tuttavia si trovano dipendenti dalla disponibilità dei materiali da trasformare. Nonostante dinamiche straordinarie nella gestione delle scorte di materiale e di prodotti finiti e grazie a prospettive migliorate rispetto ai prossimi mesi, derivanti dal *trend* espansivo degli ordini, l'industria rileva una crescita ulteriore del tasso di utilizzo degli impianti e del periodo di produzione assicurata. Le dinamiche sulle materie prime continuano a rappresentare un nodo preoccupante, anche se il fenomeno è stimato da più fonti come di carattere temporaneo. L'andamento dei prezzi dei materiali, che crescono da mesi sui mercati a monte, forzano le imprese a riversare parte dei rincari sui mercati serviti a valle, continuando un *trend* emerso con evidenza a inizio anno sui prezzi di vendita.

Più nel dettaglio, i dati congiunturali del secondo trimestre del 2021 rimangono positivi e aumentano di consistenza: la produzione sale del 3,7%, mentre il fatturato, che nel trimestre precedente pareva in ritardo rispetto ai dati sui nuovi ordini, in questo secondo trimestre raggiunge una variazione congiunturale del 4,6%. Salgono gli ordini, sia domestici che esteri: per i primi, l'incremento sfiora il 4% e gli ordini esteri superano il +6%. Regge l'occupazione (+0,3%) e particolarmente positivo viene rilevato il tasso di utilizzo degli impianti (76%) che segna un ulteriore rafforzamento rispetto alle rilevazioni del 2020. Sul fronte dei prezzi delle materie prime, le dinamiche rialziste che qualificano i mercati globali continuano ad incidere significativamente sulle rilevazioni degli intervistati, che a partire dal 2021 segnalano incrementi importanti. Il *trend* in netta crescita continua dunque anche in questo secondo trimestre, con un incisivo +11%. Le dinamiche distorsive nel prezzo dei materiali per la lavorazione iniziano già dal primo trimestre a modificare al rialzo i prezzi dei prodotti finiti, con un significativo +5% su base congiunturale nel trimestre in esame.

L'artigianato lombardo è da sempre fortemente orientato principalmente al mercato domestico e proprio sul fronte nazionale emergono stimoli importanti per il comparto, con una crescita degli ordini che influenza il fatturato anche grazie alle dinamiche rialziste nei prezzi di vendita: crescono esponenzialmente i prezzi dei materiali e si riflettono in revisioni al rialzo dei listini per i clienti. Nonostante una produzione che tarda a crescere su base congiunturale, il tasso di utilizzo degli impianti si rafforza ulteriormente

avvicinandosi al livello pre-Covid e aumenta il periodo di produzione assicurata in costante progresso dal secondo trimestre del 2020. Sale l'attenzione alle dinamiche delle scorte di materie prime e di prodotti finiti, che si riducono in modo particolarmente significativo. I dati congiunturali rilevati rafforzano il clima positivo degli imprenditori ed anche il quadro delle aspettative per il comparto: la spinta degli ordinativi rilevata nel presente trimestre migliora le previsioni sia sul versante della domanda che su quello della produzione, mentre il fronte occupazionale resta caratterizzato da previsioni prevalentemente stabili.

La stessa indagine congiunturale condotta a **livello provinciale** registra, nel secondo trimestre 2021, una situazione del comparto industriale cremonese che cresce ancora rispetto al periodo precedente, soprattutto in termini di ordini, i quali crescono congiunturalmente ben al di sopra del 20%. In ottica tendenziale, la dimensione della crescita è alterata dal confronto puntuale col dato del periodo peggiore della pandemia, ma i dati attuali delle principali variabili sono ampiamente superiori anche rispetto ai dati medi del 2019 utilizzati quale riferimento pre-Covid.

I dati al netto degli effetti stagionali sull'industria manifatturiera cremonese del trimestre aprile-giugno 2021, a livello congiunturale, indicano un complessivo proseguimento del recupero, ma con tassi molto sbilanciati tra i vari indicatori. Infatti, a fronte di una produzione quasi ferma (+0,6%), si rileva un'evidente crescita del fatturato (+4,1%), spinta anche dagli aumenti sul fronte dei prezzi di vendita, ed una vera e propria "esplosione" degli ordini che segnano un +24% complessivo, al quale contribuisce maggiormente il mercato estero (+28,4%), ma anche sul versante interno la crescita supera i venti punti percentuali.

La vivacità congiunturale dell'industria cremonese sembra contagiare anche un mercato del lavoro che vede crescere il numero degli addetti (+0,5%), dopo un anno e mezzo di ininterrotta discesa, segnalando probabilmente una rinnovata fiducia nella solidità della ripresa. Dal punto di vista strutturale, aiutato dal paragone con un periodo particolarmente critico, il quadro delle imprese industriali cremonesi alla fine di giugno 2021 viene rilevato in consistente miglioramento rispetto a quello di tre mesi prima e le imprese che dichiarano una produzione accresciuta rispetto a quella di dodici mesi prima costituiscono la maggioranza assoluta, oltre il 70%; quasi dimezzata si rileva invece la quota sul totale delle imprese ancora in crisi (16%).

Per l'artigianato produttivo, il quadro rilevato nello stesso periodo si conferma in maggiore difficoltà rispetto all'industria, anche a causa della ridotta capacità del comparto di esportare e, quindi, di agganciare la ripresa mondiale. Su base trimestrale infatti, la produzione artigiana al netto degli effetti stagionali (-0,9%) è alla terza flessione consecutiva, trascinando con sé anche il fatturato (-1,3%) che non riesce a beneficiare dell'aumento dei prezzi di vendita. In calo è anche il numero degli addetti (-1,2%), mentre è stimato in recupero congiunturale (+1,7%) il livello degli ordinativi, facendo sperare in una ripresa produttiva nel breve termine.

Riguardo all'**agricoltura**, si rileva una continuazione della tendenza, ormai assodata da decenni, alla contrazione nel numero di imprese (-2% su base annua), mentre le *performance* dei vari comparti nel secondo trimestre dell'anno sono fortemente differenziate. Le rilevazioni dei prezzi all'ingrosso di fonte camerale, per il comparto dei cereali hanno rilevato quotazioni in rialzo soprattutto nella parte iniziale del trimestre che hanno visto il mantenimento di livelli di prezzo ampiamente superiori rispetto a quelli dello scorso anno, e lo stesso è stato registrato nel mercato all'origine del bestiame bovino, mentre le quotazioni dei principali prodotti caseari hanno visto un andamento dei prezzi ancora poco dinamico, ma su livelli comunque superiori a quelli dell'analogo periodo 2020, mentre è stato rilevato in buona ripresa il latte spot.

I dati tendenziali del secondo trimestre 2021 sul **commercio al dettaglio** consentono di rilevare un dato riferito al volume d'affari che è il risultato del tutto eccezionale di due avvenimenti altrettanto eccezionali: il primo è costituito dalla riapertura, con minime restrizioni, dalla quasi totalità degli esercizi commerciali non alimentari, il secondo riguarda il confronto annuale che ha come base di riferimento il punto peggiore della crisi dovuta alla pandemia. L'effetto combinato di questi due fattori porta ad una variazione tendenziale del +23,7% che contrasta con lo scarso effetto sull'indice destagionalizzato del fatturato che è rilevato solo in leggera risalita e si colloca poco al di sopra del livello medio dell'anno 2015, utilizzato come base statistica di riferimento. A livello strutturale, due imprese su tre dichiarano fatturati superiori a quelli dell'anno precedente, mentre scende al 22%, la quota degli esercizi commerciali il cui fatturato è dichiarato inferiore rispetto a quello di dodici mesi prima. I dati delle vendite a livello provinciale della grande distribuzione organizzata sulla base di informazioni fornite dall'IRI - Information Resources, forniscono indicazioni in diminuzione riguardo all'andamento rispetto allo stesso periodo 2020. In termini di volumi, in provincia di Cremona si rileva un calo dello 0,8%, che diventa -1,6% in termini di valori. In regione, le stesse variazioni sono entrambe peggiori e rispettivamente del -3,6% e del -3,3%.

Per quanto riguarda i **servizi**, la situazione del secondo trimestre del 2021 in provincia è stata caratterizzata da una lieve ripresa dell'indice destagionalizzato del volume d'affari che comunque non consente neanche di recuperare la perdita registrata nei primi tre mesi dell'anno. Solo i confronti annuali su un secondo trimestre 2020 estremamente difficile sono positivi (+15,8%), mentre l'andamento stimato dell'occupazione resta ampiamente negativo (-5,3%). I dati strutturali sulla distribuzione delle imprese in base alla variazione tendenziale del volume d'affari rilevano che due imprese su tre sono in crescita tendenziale e quelle che denunciano cali annui di fatturato crollano al 16% del totale.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, i dati Istat attualmente disponibili sono ancora quelli relativi al quarto trimestre 2020. Il tasso di disoccupazione medio si colloca a quota 5,7%. Sul fronte dei ricorsi alla gestione ordinaria della Cassa Integrazione Guadagni, i dati di fonte INPS aggiornati a giugno 2021 indicano il proseguimento del calo dopo il picco di metà 2020 dovuto agli effetti disastrosi provocati dall'epidemia Covid. Rispetto al trimestre

precedente si è infatti registrato un numero di ore autorizzate di quasi il 60% inferiore.

Le **esportazioni** nel primo semestre del 2021 registrano un dato di quasi 2,7 miliardi di euro che significa il dato più alto di sempre ed un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019 (non alterato dagli effetti della pandemia) del 12,5%: una variazione che risulta molto superiore rispetto al +3% che si rileva per la Lombardia ed al +5,2% per l'intera Italia.

1.B - NORMATIVO

Come già esplicitato in premessa, la presente relazione previsionale e programmatica viene approvata in un clima di grande incertezza istituzionale.

La pianificazione delle attività per il 2022 è quindi condizionata dalla attuazione della riforma, sia per quanto riguarda il percorso di aggregazione che la Camera dovrà attuare, sia per quanto riguarda le attività che saranno limitate alle nuove funzioni previste dalla norma di riforma e dalle ridotte disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda gli effetti economici, l'applicazione dell'art. 28 del D. L. 90 del 2014, comporta per la Camera di Cremona una riduzione del 50% del gettito da diritto annuo rispetto a quanto riscosso nel 2014. La riduzione è appena mitigata dall'incremento del 20% del diritto finalizzato alla realizzazione dei tre progetti approvati dal Mise: Punto impresa digitale, Formazione e Lavoro, Turismo.

Tale riduzione, considerata la necessità di garantire le spese di struttura e di personale, si riversa direttamente sulle risorse disponibili per la promozione economica, che, d'altro canto, devono svolgersi con le modalità stabilite dal DM 7 marzo 2019.

Una riduzione così importante di risorse e di funzioni ha costretto e continua a costringere la Camera a scelte difficili sulle iniziative da sostenere. Già con la programmazione relativa agli ultimi esercizi, il Consiglio Camerale decise di concentrare le risorse disponibili alle iniziative dirette a favore delle imprese, indirizzo che si ritiene di confermare anche per il 2022.

Il processo di *spending review* in atto è stato tra l'altro già da tempo anticipato dalla Camera di Cremona che, ormai da decenni, ha attuato politiche di sobrietà e rigore in modo da rendere disponibili per le imprese le risorse risparmiate dal contenimento dei costi di gestione (diminuzione dei costi di gestione e di personale).

Vengono inoltre in rilievo i commi da 590 a 602 dell'art.1 della legge 160 del 2019 (finanziaria per il 2020) che impongono il contenimento delle spese di funzionamento nel limite di quanto speso negli esercizi 2016-2018 e incrementano del 10% il "tributo" dovuto allo Stato, senza nessuna considerazione di quanto autonomamente attuato dalle singole realtà. In questo modo, si impediscono di fatto investimenti sulla gestione allo scopo di renderla più efficiente e ben € 172.000,00 vengono sottratte dagli interventi locali per confluire in un fondo unico nazionale.

La nostra Camera si trova, inoltre, ancora coinvolta dal processo di aggregazione con le Camere di Mantova e di Pavia, disposta in esecuzione a quanto previsto dal decreto

Legislativo 219/2016. Tale decreto legislativo aveva trovato attuazione nella conseguente approvazione in data 8 agosto 2017 da parte del Ministro Calenda del decreto che, recependo in gran parte il contenuto del piano di razionalizzazione del sistema camerale presentato a giugno 2017 da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, ha istituito le nuove Camere di Commercio, ha razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione complessiva delle Camere di Commercio. Il decreto è decaduto per effetto dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale del mese di dicembre 2017.

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio dei Ministri con deliberazione motivata ha autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il decreto recante "Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219" e il Ministro Calenda ha approvato il nuovo decreto il 16 febbraio 2018.

In particolare, il decreto ha previsto l'aggregazione della Camera di Commercio di Cremona con le consorelle di Mantova e Pavia e ha individuato nel Segretario Generale di Mantova il commissario ad acta che avrebbe dovuto provvedere, nei 4 mesi successivi alla entrata in vigore, ad adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio, e ad avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera.

La nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sarebbe stata istituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993. Gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento sarebbero decaduti a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, rimanendo comunque in carica in regime di prorogatio, fino a tale data. In data 1° marzo 2018 il Commissario ad acta ha dato avvio alla procedura per la costituzione del Consiglio del nuovo Ente.

Tuttavia, rispettivamente in data 9 aprile 2018 e 16 aprile 2018 sono stati notificati alla Camera due distinti ricorsi promossi davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da alcune associazioni di categoria e da alcune imprese pavesi e dalla Camera di Commercio di Pavia avverso il decreto del 16/2/2018 per ottenerne l'annullamento.

Il ricorso della Camera di Commercio di Pavia conteneva altresì una istanza cautelare. Con ordinanza del 17 maggio 2018 la sezione III/ter del TAR del Lazio respingeva tale istanza cautelare. In data 29 giugno 2018 veniva notificato alla nostra Camera un appello cautelare al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale presentato dalla Camera di Commercio di Pavia per la riforma dell'ordinanza sopra citata. Le motivazioni della presentazione dell'appello erano del tutto analoghe a quelle esposte nei due ricorsi pendenti innanzi al TAR del Lazio. L'udienza per la discussione dell'appello fissata per il giorno 30 agosto 2018 ha avuto come esito l'accoglimento dell'istanza cautelare con conseguente remissione al TAR Lazio del giudizio nel merito e sospensione degli effetti del decreto 16 febbraio 2018.

Il TAR del Lazio, a seguito dell'udienza di merito che si è svolta il 30 gennaio 2019, con ordinanza pubblicata in data 15 marzo 2019, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 124/2015 e del conseguente art. 3 del d.lgs. 219/2016, nella parte in cui si prevede l'acquisizione del mero

parere in sede di Conferenza Stato Regioni, e non invece l'intesa, con riferimento alla proposta di accorpamento formulata da Unioncamere e successivamente confluita nel decreto ministeriale, oggetto di impugnazione da parte della CCIAA di Pavia.

Tale dichiarazione ha comportato l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e, soprattutto, l'introduzione di una sospensione del giudizio di merito in corso.

La Corte costituzionale ha esaminato nell'udienza del 10 giugno 2020 le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio.

Con decisione del 23 giugno 2020 la Corte ha emesso la sentenza n. 169/2020 dichiarando le questioni non fondate. In particolare la Corte costituzionale ha ritenuto che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

Nelle more della decisione sul merito del ricorso da parte del Tar Lazio, con decreto legge n. 104, convertito dalla legge 126 del 13 ottobre 2020, sono state apportate ulteriori modifiche alla legge 580 del 1993.

In particolare, l'articolo 61 è intervenuto sulle procedure di accorpamento fissando un termine entro il quale devono essere concluse e prevedendo la decadenza degli organi già scaduti e la nomina di un Commissario. Inoltre il decreto stabilisce la nomina di uno o più vicepresidenti per assicurare rappresentatività alle Camere che si accorpano e prevede il mantenimento delle diverse sedi e dei presidi territoriali. Un'ulteriore modifica riguarda l'eliminazione dell'autorizzazione del MISE per la costituzione e partecipazione a società da parte delle Camere.

In base al decreto, pertanto, gli organi della Camera di Commercio di Cremona sono decaduti a far tempo dal 14 settembre 2020.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 novembre 2020 il dott. Gian Domenico Auricchio è stato nominato Commissario straordinario della Camera di Commercio di Cremona sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Cremona, Mantova e Pavia.

Lo scorso 29 settembre 2021 si è tenuta l'udienza di merito avanti al Tar Lazio sul ricorso presentato dalla Camera di Pavia. A tutt'oggi non è nota la decisione assunta.

È in questo contesto di assoluta incertezza istituzionale e di limitate risorse economiche che viene definito il dettaglio delle azioni che compongono il programma di attività, tenuto conto dell'innovazione nelle funzioni camerali disposta dal d.lgs. 219 del 2016 e delle linee strategiche e programmatiche definite per il prossimo anno dal Sistema camerale a livello nazionale e regionale, al fine di cercare di armonizzare il più possibile gli interventi con lo scopo di intercettare finanziamenti aggiuntivi su specifiche iniziative.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

2.A - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La struttura organizzativa è un punto centrale nello sviluppo e nell'affermazione dell'Ente e determinante è stato il contributo del personale che in questi anni ha saputo crescere in professionalità e competenze, affrontando le numerose e continue sfide del cambiamento. Nel corso degli anni gli obiettivi indicati dagli Organi statutari dell'Ente sono sempre stati raggiunti, come risulta anche dalle relazioni predisposte dall'Organismo Indipendente di Valutazione alle quali, per brevità, si rimanda.

Data la necessità di contenere al massimo le spese di funzionamento per le motivazioni precedentemente espresse, tenuto conto del totale blocco delle assunzioni e delle collaborazioni esterne che ormai si protrae dal 2012 e che è stato rafforzato dal d.lgs. 219/2016 per le Camere che ancora non hanno completato il processo di accorpamento, si dovrà prestare continua e particolare attenzione ai processi di riorganizzazione interna per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio e per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa che sempre più deve caratterizzare le realtà pubbliche, specie quelle che a livello locale sono protagoniste di una nuova *governance* istituzionale. Va tuttavia sottolineato che il blocco delle assunzioni e le 5 cessazioni che si sono verificate nel corso del 2021 portano il numero del personale ad un livello tale da non poter più assicurare il mantenimento dei livelli di servizio a favore delle imprese che la nostra Camera ha assicurato nel corso di questi anni. nell'elaborazione del Piano della Performance verranno date indicazioni sulle attività prioritarie da garantire. Si tenga conto che anche l'elevata età media, che rende più frequente la morbilità, rende sempre più complesso riuscire ad assicurare gli attuali livelli di servizio.

L'art. 7 del Decreto MISE del febbraio 2018 prevede che siano approvate le dotazioni organiche delle CCIAA così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016 ed individuate nell'allegato D) al medesimo decreto.

In particolare per la CCIAA di Cremona la dotazione organica ammonterebbe a complessivi 49 posti, corrispondenti al personale in servizio al 31.12.2017, dedotta una unità cessata per raggiungimento del diritto a pensione nel corso del 2018.

Ad oggi, peraltro, continuano a risultare in servizio solo 41 dipendenti, in quanto nel corso del 2021, come sopra ricordato, sono cessate 5 unità.

Nel corso del 2022 non sono previste ulteriori cessazioni, a meno di eventi per ora imprevedibili.

Il notevole ricorso all'istituto del part time rende effettivamente disponibili circa 37,2 FTE di cui 5 di personale ausiliario. Complessivamente il personale impiegatizio ammonta quindi a 32,2 FTE. Si tenga conto che le unità lavorative in servizio nel 2003 ammontavano a 66 e nel 2010 a 60.

Il totale blocco del turn over disposto dal d.lgs. 219 del 2016 era stato già di fatto anticipato dalla CCIAA di Cremona, tenuto conto che le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al febbraio 2012 e che da quella data sono venute meno complessivamente 18 unità lavorative (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato).

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale della struttura restano comunque un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale anche per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere.

Il personale è stato e sarà fortemente impegnato sulle linee formative messe a disposizione da Unioncamere nell'ambito del complessivo programma di sviluppo e potenziamento delle professionalità camerale; per il resto, si continueranno ad operare delle scelte strategiche rispetto agli interventi formativi, incentivando altresì l'autoformazione, la formazione interna e quella on-line, al fine di non disperdere risorse in trasferte.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali e tecnologiche, sono programmati interventi di ripristino delle dotazioni in uso. Il massiccio ricorso allo smart working che ha consentito di fronteggiare l'emergenza nel 2020 e per gran parte del 2021, continuando ad affiancare le imprese sia nei periodi di lockdown sia nei periodi di ripartenza con efficacia ed efficienza è destinato a confluire in una soluzione di equilibrio tra lavoro in presenza e lavoro da remoto, con prevalenza del primo e riorganizzazione complessiva del secondo. A tal fine dovranno continuare ad essere garantite le strumentazioni richieste per poter lavorare in tale modalità mista, con standard quali-quantitativi e di sicurezza del tutto equivalenti tra le due soluzioni. La sostituzione del centralino prevista negli ultimi mesi del 2021 agevererà sicuramente tale complessivo equilibrio, consentendo una completa assimilazione tra la postazione d'ufficio e quella remota.

Dovranno comunque essere effettuati nel 2022 gli investimenti necessari alla sostituzione delle attrezzature, delle macchine per ufficio e dei software applicativi ormai obsoleti, così come potranno essere acquistati ulteriori beni strumentali per lo svolgimento delle ordinarie attività camerale, tenuto peraltro conto che già nel 2016 si è realizzato l'accorpamento degli uffici su due piani in modo da ridurre le spese di gestione. Tale compattamento ha contestualmente consentito di concedere in locazione alla Provincia di Cremona, Settore Lavoro, l'intero terzo piano; pertanto alla riduzione significativa dei costi di funzionamento, si è accompagnata l'acquisizione di un'entrata cospicua a titolo di canone di locazione annuo.

2 B - RISORSE FINANZIARIE

Il D.P.R. 254/2005 prevede che i bilanci preventivi debbano essere predisposti in "coerenza con la relazione previsionale e programmatica, secondo il principio della competenza economica" e sulla base della "programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi". Il pareggio di bilancio può essere eventualmente conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Il preconsuntivo dell'esercizio 2021 prevede una perdita contenuta in meno di € 200.000 rispetto ai - €790.000 previsti nel bilancio di previsione assestato.

Si ricorda che dal 2007 al 2020 la Camera ha contabilizzato avanzi patrimonializzati per circa € 3.000.000,00.

La previsione delle risorse economiche disponibili viene effettuata tenendo conto in particolare dell'articolo 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 del 11 agosto 2014, in base al quale il diritto annuo è ridotto del 50% a partire dal 2017,

contemperato dall'incremento del diritto annuo del 20% per il triennio 2020-2022 deliberato dal Consiglio camerale il 2 dicembre 2019 e approvato dal Ministro dello Sviluppo economico il 12 marzo 2020.

Per l'anno 2022 la Camera di Cremona potrà disporre, in base alle stime attualmente disponibili, di proventi quantificabili in circa € 5.836.000,00 (contro i € 5.413.500,00 iniziali previsti nel 2021 assestati a € 5.755.500,00). Tali proventi, con riguardo alla gestione corrente, saranno garantiti dal “**diritto annuale**” che dovrebbe assicurare ricavi per € **3.400.000,00** (3.160.000,00 € preventivati nel 2021, assestati a € 3.322.000,00 contro i € 5.914.110,00 del consuntivo 2014). Il dato tiene conto sia della riduzione obbligatoria prevista dalla norma di cui sopra pari a -50% del diritto annuo 2014 sia dell'incremento del 20% del diritto annuo autorizzato per il triennio 2020-2022. Il dato tiene altresì conto di un incremento, sempre del diritto annuo, di circa il 2,5% rispetto all'importo assestato per il 2021, per tener conto degli incrementi di fatturato che sono previsti per le società di capitali nell'esercizio in corso a seguito della ripresa economica). Ulteriori risorse, quantificabili in € **1.200.000** (importo analogo a quello degli esercizi precedenti), dovrebbero invece derivare dai “**diritti di segreteria**” versati dagli utenti alla Camera per i servizi anagrafico-certificativi.

Per quanto riguarda la voce **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si prevede un introito pari a € **850.000,00** (contro i **762.500,00** iniziali del 2021 assestati a **942.000,00**). Si tratta di contributi regionali per l'innovazione, contributi da fondo perequativo, contributi dall'Unione europea e da Fondazione Cariplo oltre a altre entrate per rimborsi vari nonché alle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale dell'Ente, con particolare riferimento agli affitti. Nel corso dell'esercizio verranno aggiornate le previsioni sulla base degli ulteriori finanziamenti che potrebbero essere acquisiti.

Per quanto riguarda i proventi da beni e servizi, si potrà contare su risorse pari a complessivi € **386.000,00** contro i € 273.000,00 previsti inizialmente nel 2021 e corrispondono al risultato dell'azione commerciale posta in essere dall'Ente. L'incremento è giustificato dalla previsione di ripresa dell'attività relativa all'organizzazione di fiere e missioni all'estero - in collaborazione con Ice - e in Italia

Per quel che attiene la **gestione finanziaria**, invece, si ritiene di poter ricavare € **10.000,00** provenienti dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute dall'Ente al netto degli interessi passivi relativi al pagamento dell'ammortamento delle quote di mutui in corso.

Gli oneri correnti relativi alle spese di personale e di funzionamento della struttura sono stati quantificati in € **3.380.000,00** rispetto ai € 3.301.500,00 previsti nel 2021 e comprendono circa € **251.000,00** di quote dovute ad enti, sia del sistema camerale che diversi (-50% rispetto alla previsione 2014 in coerenza con la riduzione del diritto annuo). Va inoltre ricordato che nelle spese di funzionamento sono inseriti € **176.000,00** analogamente a quanto previsto per il 2020, per versamenti da effettuare all'erario previsti dai commi da 590 a 602 dell'art.1 della legge 160 del 2019 (finanziaria per il 2020), che ha sostituito, semplificandole, le precedenti norme in materia di *spending review*, oltre che

€ 55.000,00 di IMU. L'incremento della spesa tiene conto dei maggiori oneri connessi ai previsti incrementi contrattuali.

Gli interventi economici sono previsti in € 2.200.000,00 (€ 2.100.000 previsti nel bilancio iniziale 2021 ora assestato a € 2.280.000,00). Sono previste inoltre quote di ammortamento e di accantonamento per € 792.000,00, contro i € 812.000,00 previsti nel 2021.

Le somme qui citate, ancora in parte da definire, verranno quantificate in termini più certi in sede di predisposizione del preventivo economico 2022. Le previsioni di bilancio andranno attentamente monitorate per tutto l'esercizio in modo da procedere alle variazioni che si dovessero rendere necessarie in base all'andamento delle attività e all'andamento degli introiti previsti.

3. IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

In via preliminare è necessario ricordare che:

- Con decreto del 7 marzo 2019, il Direttore generale del Mise ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art.2 della legge 580/93 e s. m. i. fra cui sono comprese, oltre alle attività tradizionalmente connesse alla gestione del Registro imprese e alla gestione delle attività relative alla regolazione del mercato le attività relative alla gestione Suap e fascicolo elettronico, i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, la gestione punti Impresa Digitale, le attività relative all'Orientamento e alla formazione per il lavoro, le pratiche ambientali e gli Osservatori economici;
- lo stesso decreto ha poi individuato le funzioni prioritarie con riferimento alle funzioni promozionali, vale a dire le "Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura", "Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni" che devono essere assicurate da tutte le Camere italiane;
- il Ministro dello Sviluppo economico ha approvato nel marzo 2020 l'incremento del 20% per tutto il triennio 2020-2022 del diritto annuo, disposto dal Consiglio Camerale con atto n.12 del 2 dicembre 2019. Le risorse derivanti dall'incremento sono destinate per l'11% al progetto "Punto Impresa Digitale – PID", per il 4% al progetto "Formazione Lavoro" ed il restante 5% al progetto "Turismo e Attrattività – Lombardia";
- ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, dall'anno 2014, è necessario rispettare, per le previsioni di spesa complessiva, l'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. L'articolo 2 del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 definisce le "missioni" come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso articolo 2 stabilisce che

“al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”. L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i “programmi” quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”. Lo stesso comma prosegue stabilendo che “la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12 settembre 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. **Precisamente, sono state individuate le seguenti missioni:**

- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati"**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

La realizzazione di ciascun programma deve essere attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura (Segretario Generale), il quale assegnerà successivamente alle singole strutture la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei programmi.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Il programma di attività della Camera va ricondotto all'interno delle singole missioni.

I dati riportati nell'analisi del contesto esterno evidenziano il forte grado di differenziazione con cui la crisi ha colpito aziende, settori, territori e persone (imprenditori e collaboratori), e questo implica necessariamente l'adozione di una pluralità di approcci e strumenti a seconda delle varie situazioni inquadrabili in azioni di sostegno e di innovazione, non solo tecnologica, ma anche organizzativa e dei modelli di business.

Nel corso del 2022 gli interventi a favore delle imprese saranno inevitabilmente orientati all'innovazione. Questo sta a significare non che debbano cessare gli interventi di sostegno, ma che essi debbano essere maggiormente collegati a programmi che aiutino le imprese ad innovare.

Anche la nostra camera è quindi tenuta a partecipare con le proprie progettualità, a quanto sarà messo in campo da Unioncamere regionale e nazionale. Una opportunità a riguardo può essere certamente rappresentata dal Piano "Recovery fund" che più propriamente l'Unione europea chiama "Next Generation EU" (NGEU) e che costituisce una strategia fondamentale per la ripresa europea nel contesto caratterizzato dalla pandemia derivante dal virus Covid-19, mobilitando 750 miliardi per l'intero continente. Esso ha richiesto uno sforzo di progettazione importante al Governo, considerato che all'Italia arriveranno circa 209 miliardi di Euro (di cui 82 di sussidi, 127 di prestiti).

Pur tenendo conto di un panorama strategico-istituzionale ancora non definito, sono state sviluppate, da parte di Unioncamere nazionale, alcune proposte di interventi camerali che si inseriscono nelle azioni che troveranno il supporto dalle risorse del Recovery Plan.

Esse riguardano la transizione al digitale ed alla green economy, il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione tra imprese, l'imprenditoria femminile, l'internazionalizzazione, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che intersecano gran parte dei progetti già avviati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale e attraverso i progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Il programma di attività proposto è stato elaborato anche tenendo presente gli 11 punti indicati da The European House – Ambrosetti nel Masterplan 3C come prioritari per rilanciare lo sviluppo socio economico del territorio, vale a dire:

1. lanciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio, creando un brand identitario provinciale che sappia essere un elemento di forte richiamo;
2. Definire una pianificazione ad ampio raggio sulle proposte formative del territorio, tra cui l'avvio di un ITS sulla Meccatronica e sulla Cosmesi;
3. Collocare il cluster agrifood presso il nascente campus della Università Cattolica (Polo di Santa Monica);
4. Rivalorizzare e potenziare la Fiera di Cremona;
5. Proporre azioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive in un'ottica business friendly;
6. Creare un circuito di eventi in grado di rafforzare la riconoscibilità del territorio e l'attrattività turistica del territorio;
7. Delineare una strategia per un'azione comune sul completamento e rafforzamento della rete infrastrutturale;
8. Potenziare il polo per l'innovazione digitale e creare un incubatore certificato per sostenere la nascita di start-up;
9. Realizzare un progetto per lo sviluppo dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle tecnologie per la c.d. "silver economy";

10. Valorizzare la Musica ed il Suono come elementi distintivi del territorio (dal distretto della liuteria ai progetti sull'acustica);
11. Sostenere l'impegno green e la pianificazione a favore della sostenibilità e dell'economia circolare.

MISSIONE 011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

★ Innovazione

- **Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione**
- **Progetti comunitari**
- **Sostegno alle Università e ai Centri di Ricerca**
- **Tutela della proprietà industriale**
- **Tutela dell'ambiente**
- **Progetto PID Punto Impresa Digitale**

★ Competitività del territorio

- **Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio**
- **Sostegno al credito**
- **Promozione prodotti tipici**
- **Turismo, eventi culturali**
- **Interventi a favore delle PMI**
- **Supporto e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up**
- **Informazione Economica**
- **Semplificazione amministrativa**

★ Sviluppo del capitale umano

- **Formazione per gli imprenditori**
- **Interventi a sostegno dell'occupazione /Orientamento al lavoro e alle professioni**
- **Linee programmatiche per l'azienda speciale Servimpresa**

Questo asse d'intervento è modulato secondo linee di azione in parte già sperimentate durante il 2020 e 2021 e vede al suo interno sia interventi destinati a dare un ristoro immediato alle imprese sia interventi destinati a produrre effetti anche nel medio periodo.

Tali interventi saranno comunque riferiti a quanto previsto dal d. m. 7 marzo 2019 nonché a quanto previsto dalle varie norme emanate nel corso dell'emergenza.

All'interno di questo filone di intervento assumono particolare rilevanza le attività e il contributo in materia di trasferimento tecnologico e presidio dell'innovazione.

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha fatto emergere, ancora con maggior forza, l'urgenza di procedere con interventi volti alla digitalizzazione del sistema

produttivo. È fondamentale innanzitutto mettere in campo interventi che consentano alle imprese di rimanere operative, nonostante le limitazioni derivanti dalle misure per il contenimento della diffusione del Coronavirus; è poi indispensabile supportarle con percorsi di accompagnamento, capaci di affiancare il sistema produttivo nel ritrovare un nuovo equilibrio e una rinnovata stabilità. In questo scenario, giocano un ruolo centrale le tecnologie e le competenze digitali. Accanto al problema culturale c'è poi quello tecnologico: i dati rilevati dalla Camere di commercio evidenziano che meno di 4 imprese italiane su 10 sono dotate di tecnologie fondamentali (cloud, cyber security, ecc.) per garantire la transizione in modalità "smart" delle attività produttive. Risulta, quindi, prioritario continuare a proporre interventi in grado di favorire la digitalizzazione delle imprese. In tale ambito:

- 1) Ci si propone di potenziare i servizi offerti dai PID (assessment, formazione, ecc.), ad oggi fruiti da circa 500 imprese cremonesi, attraverso iniziative coordinate ed omogenee tra i diversi territori in grado di aumentare il livello di riconoscibilità e di identità della rete nazionale dei PID. Tale azione dovrà riguardare in modo prioritario il sostegno agli investimenti tecnologici e ai servizi di formazione e consulenza, potenziando le dotazioni già messe in campo delle Camera attraverso i voucher digitali nell'ambito del progetto sull'incremento del diritto annuale del 20%;
- 2) Dovrà essere perseguito l'obiettivo di favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate, oltre che con risorse provenienti dal progetto di incremento del 20% del diritto annuo, anche con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti dai programmi comunitari, quali HoCare 2.0. La recente inaugurazione del Polo di Santa Monica dell'Università Cattolica e il previsto trasferimento presso la Caserma Manfredini della sede cremonese del Politecnico di Milano daranno vita ad un ecosistema della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico in grado di condizionare lo sviluppo del territorio.
- 3) La competitività delle imprese verrà altresì supportata grazie alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa, come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it, e la diffusione degli sportelli per la legalità nell'economia.

Inoltre, la qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano, punto fondamentale di questo approccio pervasivo alla innovazione e alla qualità, passano necessariamente attraverso le attività di rafforzamento delle politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente.

Asse strategico INNOVAZIONE

Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione

Si collaborerà, laddove possibile, con Regione Lombardia per la promozione di specifici bandi finanziati con risorse regionali. In particolare, saranno destinate risorse alla nuova edizione del bando SI 4.0 e a una nuova edizione del bando a sostegno dell'economia circolare

Iniziative per progetti comunitari

In tale settore, gli uffici ricercheranno opportunità progettuali a sostegno del sistema produttivo cremonese nell'ambito delle linee di azione della programmazione comunitaria, in particolare nei programmi HORIZON 2020, COSME 2020 e INTERREG oltre che attingendo alle risorse messe a disposizione dal nuovo programma "Next Generation EU" (NGEU) La partecipazione a tali programmi è finalizzata al supporto delle imprese cremonesi, ma richiede la creazione di reti di supporto e partnership, il consolidamento di alleanze e collaborazioni sinergiche che sono già in atto per programmi in corso di svolgimento o da sviluppare "a progetto" con i Centri di Eccellenza, da quelli presenti sul nostro territorio ad altri esistenti in ambito transnazionale.

Proseguiranno comunque nel contempo le attività legate al progetto HoCare 2.0, che mira a sviluppare la "grey economy", vale a dire lo sviluppo e la commercializzazione di soluzioni digitali per l'assistenza agli "over 65".

Interventi a sostegno degli insediamenti universitari in provincia e a sostegno dei centri di ricerca

Proseguirà il sostegno al Polo cremonese dell'Università Cattolica tramite la convenzione stipulata con il Comune di Cremona e le collaborazioni con il Politecnico.

Tutela della proprietà industriale

Si presterà particolare attenzione ai brevetti – trait d'union tra la ricerca universitaria ed i cicli produttivi – per rafforzare le strategie di innovazione delle imprese territoriali, particolarmente in questo momento di recessione economica. L'obiettivo finale resta quello di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo sul territorio di riferimento il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese più piccole.

L'Ufficio Marchi e Brevetti proseguirà la ricezione delle pratiche telematiche di registrazione e deposito dei segni distintivi (la nuova procedura telematica è entrata a regime il 18 maggio 2015) e la puntuale attività informativa all'utenza, propedeutica al deposito dell'istanza.

Verrà assicurata massima collaborazione al Registro delle Imprese nel controllo delle autocertificazioni presentate dalle start up innovative iscritte nella Sezione speciale dello stesso, in tema di titolarità e/o utilizzo di brevetti o invenzioni quale tratto distintivo della propria innovatività.

Tutela dell'ambiente

Le competenze in materia ambientale sono state confermate unitamente al supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE

Tale progetto si colloca all'interno dei progetti finanziati su base triennale (2020-2022) con l'incremento del 20% del diritto annuale conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Camerale in data 2 dicembre 2019. Nell'ambito del progetto nazionale per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un network per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso il Punto Impresa Digitale (PID), presente in ogni Camera di Commercio. I PID sono strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 — affinché insieme “aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale”.

All'interno dei PID sono presenti risorse professionali (Digital Promoter), materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti. Il “Punto Impresa Digitale” è a supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 e nell'ambito dell'agenda digitale.

Anche nel 2022 si continuerà questa linea di azione, in modo specifico con l'impiego dei digital promoter. Una parte considerevole delle risorse rinvenienti dall'incremento del 20% del diritto annuo sarà destinata alla concessione di incentivi alle imprese attraverso la concessione di specifici voucher.

Il Pid camerale collaborerà con l'azione che verrà posta in essere dall'Unione Italiana per ampliarne i servizi, assicurando un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, ecc.), mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di PMI nei processi di digitalizzazione. A tal fine sarà necessario innalzare il livello delle competenze del personale interno che opera presso i PID, focalizzandosi su temi a maggior potenziale e su tecnologie e specializzazioni produttive di punta difficilmente accessibili alle PMI (es. IA, cybersecurity, HPC, ecc.). Gli operatori del Pid camerale dovranno supportare le “filieri dell'innovazione”: per supportare il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori in campo (le imprese, le università, con particolare riferimento a quelle insediate sul territorio, gli istituti finanziari). Si dovrà favorire la transizione sostenibile attraverso il digitale: come previsto nelle linee strategiche del PNRR, attraverso specifici tool (es self-assessment) progettati per guidare le imprese verso processi produttivi più sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale e di governance avvalendosi delle tecnologie 4.0.

Nel corso del 2022 verrà implementata anche la collaborazione tra Camera di commercio, Servimpresa - Azienda Speciale della Camera di commercio di Cremona - e il consorzio

CRIT - Cremona Information Technology - per la realizzazione di iniziative volte a supportare il tessuto economico territoriale nell'ambito dell'ICT, della digitalizzazione delle imprese con particolare attenzione alle imprese innovative.

Dal 2018 la Camera ha aderito al progetto di Unioncamere nazionale “**Eccellenze in Digitale**” che intende mettere in campo azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il posizionamento on-line delle PMI e, al contempo, in grado di promuovere la nuova mission e l'immagine delle Camere di Commercio a seguito del decreto legislativo 219/2016.

Nello specifico, il progetto viene confermato anche per il 2022 – attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente le tematiche connesse alla digitalizzazione (composto da una task force centrale, da digitalizzatori territoriali e da personale camerale) Unioncamere garantirà, oltre alla formazione specialistica del personale, la massima visibilità al progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri soggetti locali (istituzioni, università, associazioni di categoria), in modo da adattare il progetto alle specifiche caratteristiche di ciascuna provincia coinvolta.

In particolare, nel 2022 si darà corso alla progettazione, alla organizzazione e alla realizzazione di un nuovo Piano formativo Train the Trainer, incentrato sulle evoluzioni del digital marketing post pandemia e rivolto ai digitalizzatori e ai digital promoter presenti nei PiD delle Camere di commercio. In linea di continuità con quanto già posto in essere nelle precedenti annualità, il nuovo piano formativo EiD 2022 mira sempre a rafforzare le iniziative delle Camere di commercio nella diffusione della cultura dell'innovazione digitale, in stretta sinergia con il progetto “Punto impresa digitale”: garantendo al tessuto imprenditoriale locale azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il loro posizionamento on-line, condizione ormai necessaria e indispensabile ancor più per cogliere appieno le potenzialità offerte dalla ripresa in atto.

Il progetto si articolerà nelle seguenti linee di attività: Piano formativo, Supporto tecnico e tutorship.

Asse strategico **COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO**

Sostegno al credito

L'attuale contingenza derivante dalla crisi pandemica da Covid-19, sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenta un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari. Nel 2022, anche in collaborazione con Regione Lombardia e in sinergia con iniziative previste per tutto il sistema camerale proseguirà la forte attenzione a questa tematica. Verranno organizzate iniziative per fornire alle PMI gli strumenti e conoscenze necessarie a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, nonché a favorirne i rapporti con istituti di credito ed operatori di finanza complementare. In riferimento a tale scenario, è

importante cogliere le opportunità fornite dalla nuova frontiera del fintech e degli altri strumenti di finanza alternativa e del microcredito; sviluppare l'utilizzo di strumenti quali le piattaforme di social lending e di equity crowdfunding, i prestiti partecipativi e i minibond, gli strumenti di finanza agevolata volti a valorizzare gli asset immateriali aziendali. Sul tema potrebbe rivelarsi utile anche il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, introdotta con il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118. Verrà valutata anche la riproposta del bando "Fai credito".

Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio

Un territorio caratterizzato da una forte presenza del settore agro-alimentare e dell'artigianato artistico richiede adeguati spazi espositivi a servizio degli imprenditori. Grande attenzione continuerà quindi ad essere riservata alla Fiera di Cremona con modalità che sono in corso di definizione insieme al Comune di Cremona.

Si continuerà a presidiare attentamente la tematica dello sviluppo infrastrutturale, con particolare riferimento alla realizzazione dell'Autostrada Cremona Mantova, al presidio del Tavolo della competitività riservato alle Infrastrutture.

La Camera di Cremona, insieme alla consorella mantovana, sarà impegnata a fornire supporto alla elaborazione del piano strategico volto alla creazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Lombardia, in connessione con i porti di di Cremona e di Mantova.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si procederà a dare attuazione a quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deliberato ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e a seguire attentamente la situazione delle società partecipate.

Turismo, eventi culturali.

Il turismo è tra i settori più colpiti dalle conseguenze del Covid-19. Si stima una perdita tra 840 e 1.000 miliardi di euro per l'industria mondiale dei viaggi e di 6 milioni di posti di lavoro. Le stime per il nostro Paese si fanno ancora più preoccupanti: per il primo lockdown la perdita è pari a circa 90 miliardi di euro, con 220.000 posti di lavoro in meno. L'intervento del Governo, con il ristoro per le attività economiche e per i lavoratori, dovrebbe accompagnare le imprese nell'emergenza di questa terza fase della pandemia. Occorre, tuttavia, adoperarsi per aiutare sia le imprese che i territori a prepararsi per reagire efficacemente nella fase di consolidamento della ripartenza, aiutandoli a darsi flessibilità e capacità di adattamento rispetto alle discontinuità che provocherà ancora nel 2022 il permanere del Coronavirus, a livello globale.

Per quanto concerne le imprese, è opportuno agire, da un lato, per fornire informazioni economiche tempestive e, dall'altro lato, per dare loro un'assistenza personalizzata verso una qualità declinata secondo il paradigma della sostenibilità. Andranno inoltre intensificate le iniziative finalizzate a supportare imprenditori e lavoratori del settore nello

sviluppo delle competenze digitali e nell'uso degli strumenti ormai essenziali per fronteggiare e superare la prima pandemia dell'era di internet.

I territori, dal canto loro, sono il punto da cui avviare una nuova ripartenza. Per valorizzare al meglio le loro distintività è necessario diffondere e promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche, quali ambiti territoriali caratterizzati dalla condivisione di fattori identitari che possono soddisfare determinati segmenti di domanda turistica. Le destinazioni turistiche possono essere uno strumento strategico per definire meglio i fattori identitari locali e portare in efficienza i prodotti turistici; potrebbero rappresentare da un lato, un potente fattore promozionale e, dall'altro lato, un'efficace modalità di "atterraggio" delle progettualità che verranno messe in atto con le risorse del Next Generation EU.

Agroalimentare, musica e liuteria rappresentano eccellenze che identificano il territorio. Veri e propri patrimoni culturali, prima ancora che economici, nei quali risiede la nostra identità più autentica, sui quali dovranno essere potenziate le progettualità e le iniziative tese a fare delle nostre filiere di eccellenza un volano in grado di intercettare i segmenti turistici.

Nel 2022, compatibilmente con l'andamento della pandemia, si lavorerà per non disperdere l'esperienza e i contatti maturati in oltre un decennio di organizzazione di masterclass musicali.

Anche l'utilizzo del Centro Servizi della Camera di Commercio verrà promosso e reso disponibile nell'ambito delle risorse disponibili e compatibilmente con le restrizioni imposte dalle norme che saranno via via definite per contenere l'epidemia.

Promozione prodotti tipici

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Continuerà la collaborazione di Cremona con i territori di ERG (European Region of Gastronomy), vale a dire Brescia, Bergamo e Mantova.

Si conferma la volontà della Camera di partecipare alla Festa del Torrone, alla Festa del Salame, a Mondomusica e al Bontà.

Considerato il successo della manifestazione, anche nel 2022 verrà organizzato il Festival della Mostarda, che nel 2020 e nel 2021 è stato sperimentato in forma digitale.

Interventi a favore delle PMI

Interventi puntuali diretti a favore delle PMI verranno definiti in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili, con particolare riferimento al supporto e all'assistenza tecnica e alla creazione di imprese e start up.

Collaborazione con l'Associazione dei professionisti

Particolare attenzione sarà anche rivolta dalla Camera di Commercio al mondo delle professioni che, a partire dal 2013, sono entrate a far parte del Consiglio Camerale.

I settori di intervento a favore dei professionisti potranno essere quelli dell'organizzazione e della gestione della formazione attuata in sinergia con alcuni ordini professionali

Informazione economica

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico e imprenditoriale provinciale rivestono un ruolo strategico per la Camera di Cremona: la ricostruzione di un quadro ampio di conoscenze sul sistema economico provinciale e il suo raffronto con il sistema regionale favorisce la comprensione delle dinamiche in atto nel tessuto produttivo e fornisce adeguato supporto per la definizione di adeguate politiche di intervento a livello locale.

In questa fase delicata che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, ancor di più è necessario rafforzare l'impegno sin qui condotto legato alle attività di monitoraggio e di analisi del posizionamento competitivo dell'economia cremonese nel contesto nazionale ed internazionale.

Le attività saranno orientate a:

- consolidare e migliorare la lettura integrata del quadro economico cremonese, attraverso la predisposizione del commento ai dati trimestrali dell'analisi congiunturale, cui verranno affiancati approfondimenti e ricerche su alcune tematiche di particolare interesse legate all'evoluzione di fenomeni economici strutturali. In questa direzione, verranno rafforzati alcuni strumenti di monitoraggio economico sviluppati d'intesa con Unioncamere Lombardia e con la Regione Lombardia, anche attraverso iniziative di confronto con i diversi attori coinvolti sul territorio;
- valorizzare ulteriormente le pubblicazioni edite dalla Camera e riportanti i prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'Ente, con particolare riferimento al "Prezziario delle opere edili";
- valorizzare la diffusione delle informazioni territoriali per una maggiore e più efficace conoscenza della realtà economica locale, attraverso le pubblicazioni camerale, con particolare riferimento ai bollettini trimestrali tematici editi dall'Ufficio Studi camerale.

Semplificazione amministrativa

L'emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure. Nell'epoca dell'informazione, il Registro delle imprese, i suoi Big Data, la piattaforma di Infocamere rappresentano la via maestra per garantire tale semplificazione, costituendo un punto unico di accesso, un vero e proprio Gateway per la PA. I dati, e la loro gestione efficiente, rappresentano l'alternativa più potente contro lo spreco che deriva dalla cattiva burocrazia e la chiave strategica possibile per l'affermazione del principio Once Only.

Anche nel 2022 proseguirà, pertanto, l'attività finalizzata alla semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, sostenendo un insieme di azioni che interessano le norme, le piattaforme, la promozione, gli accordi di collaborazione (ad es. miglioramento del portale "impresainungiorno" e della piattaforma digitale SUAP che il Sistema Camerale rende disponibile ai Comuni e alle imprese). Analogamente agli impegni per il SUAP digitale, attraverso un piano collaborativo di implementazione e interoperabilità tramite protocolli, si punterà a un ulteriore sviluppo del Fascicolo Informatico d'Impresa, fondamentale infrastruttura a favore delle imprese e della semplificazione.

Le attività nel 2022 saranno rivolte anche a:

- la costante promozione del portale informativo nazionale camerale "ATECO", sul quale rendere sempre più facile e veloce l'individuazione degli adempimenti da svolgere per avviare una attività produttiva. La piattaforma ATECO a sua volta integra la piattaforma "Impresainungiorno": la prima con un compito di semplificare il reperimento di informazioni, la seconda per svolgere on line i procedimenti necessari;
- lo sviluppo tra le imprese dell'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana, con la diffusione della identità digitale e del domicilio digitale - anche assegnandolo coattivamente ed in via sostitutiva alle imprese prive perché inadempienti come previsto dal DL Semplificazioni - e con lo SPID, la Fatturazione Elettronica, i pagamenti elettronici, la firma digitale;
- cura del Point of Single Contact della Direttiva Servizi comunitaria, attualmente incardinato nel portale "impresainungiorno" in vista del Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724);
- la promozione degli strumenti digitali di accesso alle anagrafi e documentazioni possedute dalle Camere di commercio (come ad es. il cassetto digitale).

La Cabina di Regia Territoriale per la semplificazione amministrativa si realizzerà attraverso la partecipazione della Camera di Commercio agli appositi tavoli istituiti presso la Regione Lombardia ed Unioncamere Regionale ed il coordinamento dei 2 tavoli territoriali costituiti con SUAP ed Enti terzi, quali articolazioni tecniche del Tavolo della Competitività provinciale, che in tale settore è (appunto) coordinato dalla CCIAA.

L'azione di agente della semplificazione è competenza espressamente scandita dalla riforma del sistema camerale, pertanto continuerà ad essere assicurata la messa a disposizione della dotazione minimale imprescindibile per ciascuna impresa, ossia firma digitale, e PEC, e la generalizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento ai rapporti fra imprese ed amministrazione camerale.

Si dovrà inoltre proseguire il percorso per addivenire alla gestione associata dell'OCC - Organismo per la Composizione della Crisi da sovra-indebitamento e per la liquidazione del patrimonio.

Ciò comporterà inevitabili trasversalità con l'Ufficio del Registro delle imprese - per la tracciatura di tali procedure sulle imprese iscritte. Sul tema sarà utile anche il nuovo strumento della **Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa**, introdotta con il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118. La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Le camere di commercio saranno chiamate a contribuire al nuovo servizio, con particolare riferimento alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure e alla diffusione di queste ultime. Questo servizio si affiancherà a quello che le camere di commercio stanno portando avanti dal 2019 con gli OCC

Inoltre, occorrerà informare sul tema gli Ordini Professionali e formare i professionisti cui affidare la gestione di tali procedure, istituendo nel contempo modalità e tempistiche certe e condivise con il Tribunale, il sistema associativo e gli Ordini Professionali coinvolti, al fine di garantire un servizio efficiente e tempestivo alle imprese ed ai debitori in difficoltà.

Asse strategico SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO. LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AZIENDA SPECIALE SERVIMPRESA

Formazione per gli imprenditori

Verranno organizzati corsi rivolti ad imprenditori con particolare riferimento ai nuovi adempimenti Verrà inoltre dato corso, in collaborazione con gli ordini professionali di Cremona e Crema, all'iniziativa Telefisco. Verranno altresì intraprese azioni di formazione ed aggiornamento dei mediatori camerale e dei professionisti interessati alla materia medio – conciliativa (quest'ultimo aspetto, in stretta sinergia con gli Uffici interessati)

Interventi a sostegno dell'occupazione / orientamento al lavoro e alle professioni

La riforma del sistema camerale attribuisce grande rilevanza alle attività che le Camere dovranno attuare a sostegno all'orientamento al lavoro e alle professioni e alle attività in materia di alternanza scuola - lavoro.

La Camera già da qualche anno è attiva in questo ambito tramite l'Azienda Speciale Servimpresa, accreditata presso Regione Lombardia per i servizi al lavoro, di cui di seguito vengono definite le linee programmatiche:

Linee programmatiche per l'Azienda speciale Servimpresa

La previsione delle linee di attività di Servimpresa per il 2022 sono inevitabilmente condizionate dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid 19, e conseguenti azioni da mettere in campo in ottemperanza alle linee strategiche del PNRR, e dalla riforma in atto. Il processo di accorpamento delle Camere prevede, infatti, che, a valle del processo di accorpamento delle tre Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, vi sia un'unica Azienda speciale nata dall'aggregazione delle tre Aziende speciali che operano attualmente.

Servimpresa nel 2022 sarà ancora prioritariamente impegnata sulle tematiche relative al progetto "Formazione e lavoro", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo. Il progetto si basa sulla convinzione che incrementare gli investimenti in favore della formazione dei giovani e per garantire il loro efficace inserimento nel mondo del lavoro rappresenta una priorità assoluta per il rilancio del sistema imprenditoriale italiano. Il 22% dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni non studiano e non lavorano e al Sud questa percentuale sale al 33%: il nostro Paese è al primo posto in Europa per la quota dei cosiddetti Neet e deve assolutamente riuscire a superare questo drammatico spreco di risorse. D'altra parte le imprese, anche nei periodi di crisi economica, hanno difficoltà a trovare manodopera qualificata in quote che raggiungono e spesso superano il 33% delle ricerche di personale. Si tratta di un mismatching in parte di tipo quantitativo (carenza di offerta di lavoro dovuta anche agli andamenti demografici, oltre che ad assenza di orientamento scolastico e professionale), ma sempre più di tipo qualitativo (carenza di competenze adeguate). Per questo, il sistema camerale intensificherà il proprio impegno sviluppando nel 2022 nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo, in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese. Per supportare la "governance" nazionale e regionale delle azioni in favore del lavoro e della formazione dei giovani, verrà sviluppato ulteriormente quello che rappresenta oggi il più importante sistema nazionale di conoscenza

sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, il Sistema informativo Excelsior. Saranno pertanto potenziate le azioni di valorizzazione dei contenuti del Sistema Informativo Excelsior sia per l'orientamento nelle transizioni di studio sia a supporto delle transizioni verso il lavoro: le possibili azioni riguarderanno l'organizzazione di incontri, interventi e seminari di orientamento, con la diffusione di materiale promozionale (Bollettini Excelsior, ecc.) e la produzione di contenuti video/audio di supporto (testimonianze di esperti e imprenditori, ecc.).

Nell'esercizio 2022 proseguirà la linea di azione intrapresa con successo già da alcuni anni, vale a dire la promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui le imprese hanno un crescente bisogno e che possono assicurare occupazione immediata e qualificata a tanti giovani, anche in una logica di filiera formativa "duale" con Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e poli tecnico professionali.

Nello specifico, è stata avviata la III^a edizione del corso ITS Produzioni Cosmetiche 4.0 a Crema, garantendo la sua prosecuzione per biennio 2021-2023. Il corso, erogato dall'ITS Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo, dà continuità all'impegno economico del territorio sostenuto per la I^a edizione dai partner, tra cui la Camera di Commercio Cremona,

Negli ultimi esercizi la Camera ha supportato e finanziato, oltre al primo corso ITS nell'ambito della Cosmesi - anche il corso IFTS in meccatronica.

I due percorsi hanno avuto un significativo successo: i ragazzi hanno mantenuto la frequenza per tutto il periodo formativo e gli esiti occupazionali dei primi corsi IFTS completati sono più che confortanti. Questo ha fatto sì che Regione abbia recentemente approvato la prima annualità del corso ITS "Digital Automation in manufacturing process industry 4.0", promosso dalla Fondazione ITS "Nuove tecnologie del made in Italy". L'obiettivo è quello di rendere stabile questo corso, in modo da garantire in maniera continuativa, alle imprese del territorio una figura professionale molto richiesta, e ai giovani un sicuro sbocco professionale.

Per fare da "ponte" tra giovani e lavoro, le Camere di Commercio punteranno nel 2022 in maniera decisa anche sul rilancio del network nazionale dei servizi per fare impresa. L'Azienda speciale "Servimpresa" vanta una lunga tradizione in questo campo e quindi anche nel prossimo esercizio svolgerà, nell'ambito delle risorse finanziarie ed umane disponibili, servizi per la sensibilizzazione, la promozione, l'orientamento alla cultura di impresa e all'educazione imprenditoriale e manageriale, a favore degli aspiranti neo imprenditori tramite l'attività riconducibile ai "**Punti Nuova Impresa**". In tale ambito si continuerà a lavorare alla diffusione e al consolidamento delle strumentazioni per la nascita della nuova impresa attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza che supportino gli aspiranti e neo imprenditori nel passaggio dall'idea di impresa alla fase di creazione e consolidamento (start-up), non solo nei settori tradizionali ma anche nelle attività con potenzialità innovative legate allo sviluppo dell'economia digitale, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Attraverso il Punto Nuova Impresa saranno anche erogati servizi informativi riguardanti finanziamenti e agevolazioni per supportare l'avvio d'impresa.

Proseguirà, coi limiti imposti dalla attuale situazione, anche l'attività di promozione dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", come ora viene definita l' "Alternanza scuola lavoro". Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle competenze digitali e green e alle modalità di apprendimento e formazione duale, anche in riferimento all'offerta formativa terziaria degli Istituti Tecnici Superiori, e percorsi universitari; promozione e valorizzazione del premio Storie di Alternanza. Le azioni proposte potranno comprendere l'organizzazione di laboratori, workshop, tirocini orientativi, percorsi di impresa formativa, sviluppo di idee imprenditoriali, hackaton, jobshadowing e la partecipazione al premio Storie di Alternanza.

In questo ambito, Servimpresa segue il coordinamento del "Tavolo di Studio" composto dai vari attori che, a livello provinciale, sono coinvolti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tutto ciò determina un lavoro in stretta sinergia con il mondo scolastico, con le Associazioni di Categoria, con i consulenti del lavoro e i soggetti istituzionali preposti ai controlli per una corretta applicazione dell'istituto.

Non si può infatti dimenticare che la diffusione della cultura imprenditoriale passa inevitabilmente tramite il sistema scolastico, con il quale Servimpresa opera in stretto raccordo, tramite la realizzazione di iniziative di orientamento che mirano alla diffusione della cultura imprenditoriale.

Servimpresa sarà inoltre impegnata nella diffusione dei dati ricavati dal **Sistema Operativo Excelsior** sulle previsioni di assunzione dichiarate dalle imprese del nostro territorio.

Inoltre, anche nel 2022 proseguirà il supporto all'attività del **Comitato per l'Imprenditoria femminile** di cui Servimpresa segue la segreteria. La ripartenza deve colmare il più possibile il gap di genere. Le imprese femminili -come rileva l'osservatorio per la promozione dell'Imprenditorialità femminile di Unioncamere – Infocamere - incidono per il 22,0% sul totale delle nostre attività produttive ma hanno registrato nel 2020 una riduzione di 4.000 unità, dopo sei anni di crescita. Ciò implica un notevole impegno a sostegno delle attività che verranno messe in campo per diffondere e sostenere l'imprenditorialità femminile, sia in termini propositivi di filoni di attività che in termini organizzativi di azioni di supporto, sia all'avvio che al consolidamento, dell'imprenditoria femminile.

Continuerà anche l'impegno dell'Azienda Speciale per sostenere le **azioni in materia di responsabilità sociale d'impresa, innovazione sostenibile e sostenibilità ambientale**, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi e formativi sulle tematiche connesse. In tale ambito assume un'importanza fondamentale il supporto di Servimpresa alla realizzazione dei progetti sul tema della conciliazione vita-lavoro e dello smart working.

Servimpresa si occuperà anche delle azioni di promozione dello **Sportello Riemergo** che ha ripreso la sua attività anche in considerazione del fatto che la crisi economica dovuta alla pandemia ha determinato un aumento di casi di fragilità e conseguente rischio di esposizione a fenomeni malavitosi.

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, ci si riserva di valutare di volta in volta l'attuazione di iniziative formative, considerate le attuali difficoltà di carenza di personale dell'Azienda Speciale e l'impossibilità ad assumere. Anche per il 2022 Servimpresa si renderà disponibile per la formazione rivolta ai professionisti, grazie anche alla proficua collaborazione con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare rilevanza assumerà la **formazione per gli operatori esteri** su tematiche ritenute di interesse, rivolta alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Per quanto riguarda la politica della qualità, l'Azienda Speciale Servimpresa, che si è adeguata alla nuova ISO 9001:2015, nel corso del 2022 continuerà ad erogare servizi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari finali, anche attraverso un sistematico monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Indubbiamente, l'implementazione delle nuove attività previste dalla legge di riforma, unitamente alla riduzione del personale, impongono di limitare l'attività di realizzazione di corsi a pagamento.

Il **contributo a ripiano previsto** per il 2022 viene stabilito in massimi € 150.000.

MISSIONE 012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

- **Registro Imprese**
- **Certificazioni per l'estero**
- **Funzioni Metriche**
- **Protesti**
- **Rilevazione prezzi**
- **Forme alternative di giustizia**

Asse strategico REGOLAZIONE DEI MERCATI

Registro imprese

Il Registro delle imprese rappresenta il *core business* delle Camere di Commercio, essendo al tempo stesso principale strumento di trasparenza e regolazione del mercato, garanzia irrinunciabile per un sistema economico corretto e legale ed anagrafe completa aggiornata e coerente delle imprese del territorio e delle localizzazioni di imprese aventi sede in altri territori. I dati del Registro sono inoltre un patrimonio di conoscenza irrinunciabile ed utilissimo sia per l'Ente che per il territorio di riferimento.

Nel 2022 si proseguirà nell'utilizzo dei gestionali e delle piattaforme elaborate dal Sistema camerale – anche grazie al contributo del responsabile dell'ufficio a diversi gruppi nazionali di lavoro – per la preparazione delle pratiche ComUnica e ComUnica+SUAP, dei sistemi per il precalcolo e la conseguente allerta relativamente agli oneri economici delle

pratiche e dei gestionali con la visualizzazione di schede per la compilazione guidata degli adempimenti direttamente nella fase di creazione dei medesimi.

Lo staff di lavoro è chiamato ad un ripensamento costante dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), a motivo delle continue novità normative ed organizzative, valutando anche le interazioni tra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.

Obiettivo prioritario dell'ufficio è garantire il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi.

Certificazioni per l'estero

Per rafforzare lo snellimento burocratico cartaceo, continuerà la modalità telematica dei certificati d'origine, implementata anche dalla modalità che prevede la stampa in azienda. In questo modo l'imprenditore può ottenere il certificato senza muoversi dall'Ufficio. Tale modalità è entrata a regime presso entrambe le sedi camerale, unitamente al pagamento elettronico. Ciò ha favorito e favorisce ulteriormente le imprese, consentendo loro di ridurre i tempi e di migliorare le procedure.

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di ottenimento di altri documenti a valere per l'estero, le richieste di rilascio di Carnet ATA, attestati di libera vendita e di assegnazione/convalida annuale del numero meccanografico continuano ad essere accettate previa presentazione tramite posta elettronica certificata.

Funzioni metriche

Nelle more del perfezionamento del processo di accorpamento, considerato il pensionamento dell'unico Ispettore metrico in servizio presso l'Ente a far data dal mese di maggio 2021 sarà necessario rinnovare le Convenzioni già sottoscritte per il 2021 con la Camera di Commercio di Mantova e con quella di Milano Monza Brianza Lodi per lo svolgimento dell'attività individuando la rispettiva competenza territoriale, che hanno dato ottimi risultati.

Le Camere in convenzione forniranno alla Camera di Commercio di Cremona il supporto tecnico/amministrativo del proprio Ufficio Metrico mettendo a disposizione il personale addetto all'espletamento delle funzioni di competenza del medesimo.

In forza di dette convenzioni l'ente assicurerà le consuete attività di metrologia legale, anche utilizzando modalità telematiche di caricamento dei dati.

In particolare, verranno assicurate le funzioni inerenti i Centri tecnici per quanto concerne l'istruttoria di domande di nuove autorizzazioni, estensioni, variazioni, cessazioni e rinnovi e relativa vigilanza

Inoltre, verranno effettuati i controlli a campione casuali o a richiesta (questi ultimi anche detti "in contraddittorio") su strumenti metrici in servizio, intesi ad accertarne il corretto funzionamento, i controlli eseguiti sugli strumenti metrici soggetti a normativa europea o nazionale, la vigilanza sugli organismi accreditati e sui produttori di strumenti metrici autorizzati che operano in regime di Conformità metrologica.

La tenuta del Registro degli assegnatari del marchio identificativo per metalli preziosi e la sorveglianza sugli stessi continuerà a rappresentare un ulteriore adempimento di pertinenza dell'Ufficio.

Protesti

Un importante e delicato servizio, svolto dalle Camere di Commercio, certamente d'aiuto agli imprenditori, che se ne servono per evitare brutte sorprese nella scelta dei loro interlocutori d'affari, è la pubblicazione dei protesti cambiari. Sono evidenti i riflessi di questo servizio camerale sul credito, sul buon nome commerciale, sulla fede pubblica.

La Camera di Commercio, per la circoscrizione territoriale di competenza, nei termini previsti:

1. riceve ed iscrive nel Registro Informatico gli Elenchi ufficiali dei protesti levati dai Pubblici Ufficiali;
2. riceve le istanze di cancellazione dal Registro Informatico;
3. gestisce l'accesso alle notizie del Registro Informatico dei protesti.

Rilevazione prezzi

Anche nel 2022 continuerà l'attività di assistenza delle Commissioni prezzi operanti nell'ambito delle Commissioni Prezzi e la cura delle conseguenti pubblicazioni.

Forme alternative di giustizia

Sulla base della convenzione per la gestione congiunta con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano delle procedure arbitrali amministrative, si organizzeranno momenti formativi ed informativi per rilanciare sul territorio l'arbitrato amministrato.

Il 2022 vedrà inoltre il Servizio di Conciliazione / Organismo di Mediazione impegnato nella gestione delle procedure mediaconciliative depositate al servizio camerale tramite le modalità stabilite di volta in volta dalle norme di contenimento della pandemia da Covid 19.

Prosegue l'aggiornamento del personale interno e particolarmente del mediaconciliatore interno - ruolo rivestito dal Responsabile del Servizio – anche in ottica di risparmio delle competenze dovute ad un normale mediaconciliatore esterno.

L'elenco dei mediaconciliatori camerale verrà infine costantemente revisionato ed aggiornato.

Missione	016	COMMERCIO	INTERNAZIONALE	ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO				

Programma

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

- **Iniziative con la Regione**
- **Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti**
- **Contributi a favore internazionalizzazione**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

○ **Altre iniziative/servizi a favore della internazionalizzazione**

Il commercio estero si è confermato, anche in questo periodo di emergenza sanitaria, il principale volano della ripresa economica della nostra provincia. I dati dell'export del primo semestre 2021 sono estremamente confortanti: in valore, sono i dati maggiori di sempre.

Per questo è vitale seguire con particolare cura l'internazionalizzazione delle nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI. Anche la nostra Camera condivide quindi l'obiettivo del sistema camerale di rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza italiana all'estero, attraverso le seguenti linee di intervento:

- sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, a tutti i livelli. A tale ambito faranno riferimento, da un lato, le attività mirate alla diffusione della cultura e degli strumenti digitali per l'export (azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business on line, supporto al posizionamento su piattaforme e marketplace, ecc.) e, dall'altro, la realizzazione di incoming e percorsi di B2B virtuali (virtual matchmaking) tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno poi mantenere una specifica valenza anche in preparazione a eventuali incontri di business in futuro;
- ampliamento dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI);
- rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, attraverso la realizzazione di servizi digitali di formazione, assistenza personalizzata e follow-up da parte delle CCIE per consolidare o diversificare la presenza di chi già esporta (Progetto Stay Export), nonché servizi di scouting e accompagnamento per gli operatori esteri che decidono di investire nel nostro Paese;
- disponibilità in Camera di commercio (e, attraverso la CCIAA, alle imprese) di Export Specialist ovvero "Manager dell'internazionalizzazione" in grado di formare e offrire un'assistenza personalizzata alle PMI per impostare azioni di marketing e far crescere il fatturato sull'estero, anche in questo caso utilizzando la leva del digitale.

A tal riguardo, è previsto un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, da Unioncamere nazionale e dal Gruppo di lavoro istituito a livello nazionale e dalle Regioni. Più in particolare, verranno erogati servizi di informazione, formazione e assistenza specialistica grazie anche al supporto della rete dei Lombardiapoint e di Promos; verranno promosse partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale in Italia e all'estero nonché di missioni economiche all'estero, attuate in via prioritaria dall'Italian Trade Agency (ex ICE).

Nella definizione delle strategie di internazionalizzazione per il 2022 non si può prescindere dalla valutazione del contesto nel quale molte imprese cremonesi si trovano ad operare. La crisi ha evidenziato che più numerose e intense sono le relazioni con il resto del mondo, più veloce è la ripresa, a condizione che vi siano politiche adeguate e coordinate

a supporto della competitività. È quindi vitale, in questa fase congiunturale, sostenere con convinzione i processi di internazionalizzazione delle imprese cremonesi.

Verrà infine assicurato da parte della Camera il sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale in relazione a specifici progetti e al fine di incrementare, anche in termini qualitativi, i servizi alle imprese.

Nell'ambito dei servizi offerti dalla piattaforma Lombardiapoint, per l'anno 2022 si intende continuare a proporre un programma di consulenze (gratuite per le aziende) sui temi legati all'internazionalizzazione; nello specifico, verranno organizzati, presso la sede camerale, incontri one to one con esperti in materia di dogane, contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, marchi e brevetti, ecc. anche utilizzando il nuovo servizio di Check List che prevede, prima dell'incontro con il consulente, la compilazione di un questionario da parte dell'impresa stessa.

Iniziative con la Regione

Anche nel 2022 la Camera valuterà con particolare attenzione l'adesione alle iniziative da realizzare a favore dell'internazionalizzazione, da presentare eventualmente sull'Accordo per lo sviluppo e la competitività stipulato tra Regione Lombardia e Sistema camerale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
--

Programma

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Grande attenzione dovrà essere riservata ad alcuni filoni principali.

L'obiettivo prioritario da perseguire riguarda sicuramente l'attività che dovrà essere posta in essere in vista dell'accorpamento e del rinnovo degli organi, come enunciato nelle premesse.

Come ormai si sta realizzando da tempo, la struttura sarà chiamata a raccogliere le nuove sfide, continuando a garantire i consueti servizi pur con un continuo e progressivo contenimento dei costi, sia di personale che di funzionamento. In particolare giova ricordare nuovamente che si è proceduto nel corso del 2016 ad una significativa riduzione degli spazi adibiti agli uffici, compattando il personale su due piani.

La struttura sarà inoltre chiamata a costanti riorganizzazioni dovute all'approvazione di norme sul contenimento della pandemia e a realizzare efficaci modalità di lavoro in smart working.

		PRIORITA'	Consuntivo 2014	CONS.19	CONS. 2020	PREV. 2021	ASSESTATO 2021	PREV. 2022
Competitività e sviluppo delle imprese	11/005	INNOVAZIONE E UNIVERSITA'	525.644,70	676.913,20	780.547,83	430.000,00	430.000,00	528.000,00
	11/005	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE CREMONESI	1.530.212,76	737.331,93	1.600.439,89	1.106.000,00	1.106.000,00	1.027.000,00
	di cui sostegno al credito		231.200,00	-	712.150,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	11/005	FORMAZIONE E LAVORO	498.997,15	352.581,88	263.035,38	265.000,00	265.000,00	220.000,00
	Totale missione 11		2.554.854,61	1.766.827,01	2.644.023,10	1.801.000,00	1.801.000,00	1.775.000,00
Internaz.	16/005	INTERNAZIONALIZ ZAZIONE	744.558,02	221.499,80	52.598,00	251.000,00	251.000,00	377.000,00
Regolaz. dei mercati	12/004	E-GOVERNMENT, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	10.838,60	20.702,32	24.150,77	48.000,00	48.000,00	48.000,00
TOTALE			3.310.251,23	2.009.029,13	2.720.771,87	2.100.000,00	2.100.000,00	2.200.000,00

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio